



PREZZI AL CONSUMO

Marzo 2020 – dati definitivi

Gli indici dei prezzi al consumo di marzo 2020 sono stati elaborati nel contesto dell'emergenza sanitaria dovuta al diffondersi del Covid-19 in Italia, con la sospensione di attività di ampi segmenti dell'offerta di beni e servizi di consumo.

L'impianto dell'indagine sui prezzi al consumo, basato sull'utilizzo di una pluralità di canali per l'acquisizione dei dati, ha consentito di ridurre gli effetti negativi dell'elevato numero di mancate rilevazioni sulla qualità delle misurazioni della dinamica dei prezzi al consumo. La situazione che si è venuta determinando e le modalità con le quali è stata affrontata sono illustrate nella Nota metodologica, alle pagine 19 e 20, del Comunicato stampa diffuso oggi dall'Istat.

Come ricordato nella Nota metodologica dell'Istat, gli indici ai diversi livelli di aggregazione che hanno avuto una quota di imputazioni superiore al 50% (in termini di prezzi mancanti e/o di peso) sono segnalati mediante l'utilizzo del flag "i" (dato imputato).

Con il comunicato stampa odierno vengono diffusi gli indici locali dei prezzi al consumo a un livello aggregato (indice generale, divisioni di spesa ECOICOP, tipologie di prodotto) e laddove necessario con il flag "i". Ciò è coerente con gli indici NIC pubblicati dall'Istat a livello nazionale. Le specifiche realtà locali saranno rappresentate in occasione dell'uscita dei dati di aprile (retrospettivamente anche per marzo) quando saranno resi disponibili anche indici più disaggregati.

- Nella città di Bologna per il mese marzo 2020 l'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività, al lordo dei tabacchi, ha fatto registrare una variazione mensile di +0,3% e un tasso tendenziale del -0,3%.
- In marzo sono in aumento su base annua le divisioni dell' "Istruzione" (+2,2%), dei "Servizi sanitari e spese per la salute" (+1,2%), delle "Bevande alcoliche e tabacchi" (+1,1%), degli "Altri beni e servizi" (+0,7%), dell' "Abbigliamento e calzature" (+0,6%), dei "Mobili e articoli per la casa" (+0,6%); viceversa i prezzi sono diminuiti per la divisione dei "Prodotti alimentari e bevande analcoliche" (-0,1%), di "Ricreazione, spettacoli e cultura" (-0,2%), dei "Trasporti" (-0,4%), di "Abitazione, acqua, elettricità e combustibili" (-3,7%) e per la divisione delle "Comunicazioni" (-6,3%). Nulle le variazioni di prezzo dei "Servizi ricettivi e di ristorazione".
- Il tasso tendenziale dei Beni ha un ulteriore calo (da -0,9% a -1,1%); l'inflazione dei Servizi si porta al +0,4%. La componente di fondo, che esclude gli alimentari e i prodotti energetici, si porta al +0,2%.

Link utili

PROSSIMA DIFFUSIONE

15 Maggio ore 11:00

<http://inumeridibolognametropolitana.it/>

<https://www.istat.it/it/prezzi>

<https://rivaluta.istat.it/Rivaluta/>

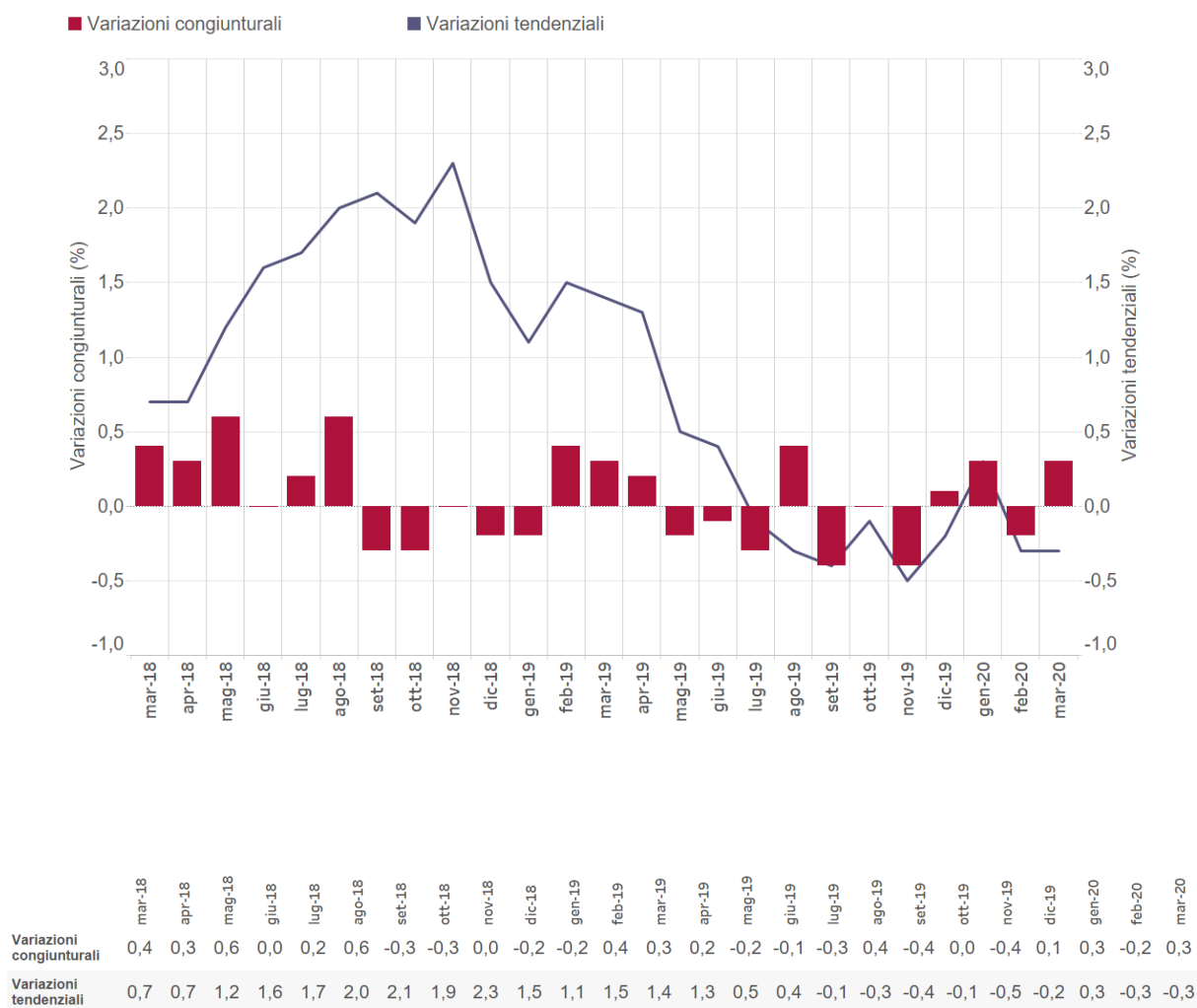
L'INDICE GENERALE

A **Bologna** nel mese di **Marzo 2020** l'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività ha fatto registrare una **variazione mensile del +0,3%** e un **tasso tendenziale del -0,3%**.

Nel mese di febbraio la variazione mensile è stata di -0,2%, il tasso tendenziale è risultato del -0,3% (Figura 1 e Tabella1).

FIGURA 1. INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO

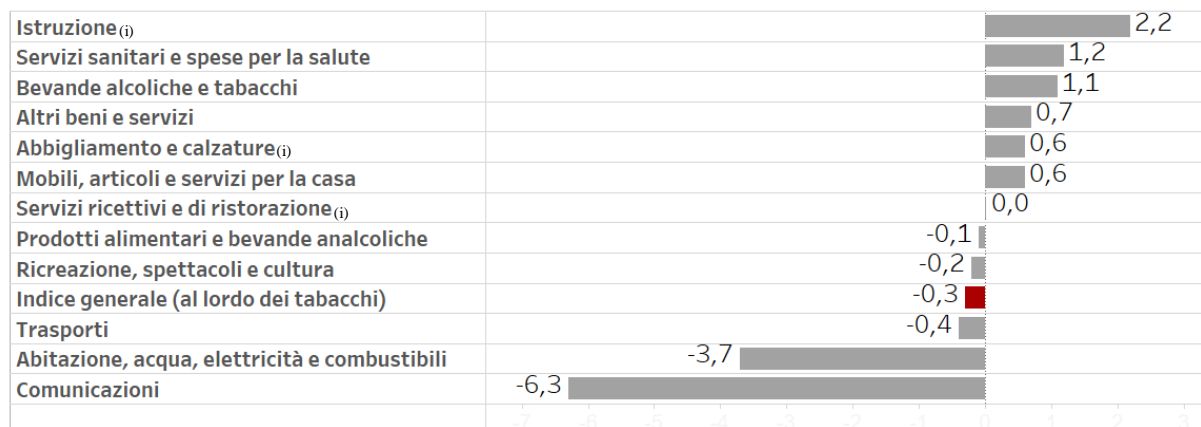
Marzo 2018 - Marzo 2020, variazioni percentuali congiunturali e tendenziali (base 2015=100)



LE DIVISIONI DI SPESA

FIGURA 2. INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO NIC PER DIVISIONE DI SPESA

Marzo 2020, variazioni percentuali tendenziali (base 2015=100)



(i) Indice calcolato imputando, perché non disponibili o non utilizzabili, dati elementari rappresentativi del 50% e più del peso dell'aggregato.

TABELLA 1. INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO NIC PER DIVISIONE DI SPESA

Marzo 2020, pesi, variazioni percentuali congiunturali e tendenziali (base 2015=100)

Descrizione	Pesi	Variazioni congiunturali		Variazioni tendenziali	
		feb-20	mar-20	feb-20	mar-20
Indice generale (al lordo dei tabacchi)	1.000.000	-0,2	0,3	-0,3	-0,3
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	137.559	-0,2	0,0	-1,0	-0,1
Bevande alcoliche e tabacchi	26.794	-0,5	1,6	0,3	1,1
Abbigliamento e calzature⁽ⁱ⁾	68.095	0,1	0,3	0,2	0,6
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	100.497	-0,1	0,1	-3,9	-3,7
Mobili, articoli e servizi per la casa	69.065	0,3	0,0	0,6	0,6
Servizi sanitari e spese per la salute	97.299	0,1	0,0	1,3	1,2
Trasporti	160.336	-1,0	-0,7	1,8	-0,4
Comunicazioni	22.398	-0,5	-1,1	-4,5	-6,3
Ricreazione, spettacoli e cultura	88.136	-0,1	0,9	-1,7	-0,2
Istruzione⁽ⁱ⁾	11.366	0,0	0,0	2,2	2,2
Servizi ricettivi e di ristorazione⁽ⁱ⁾	121.170	0,5	1,1	0,3	0,0
Altri beni e servizi	97.285	0,1	0,7	0,1	0,7

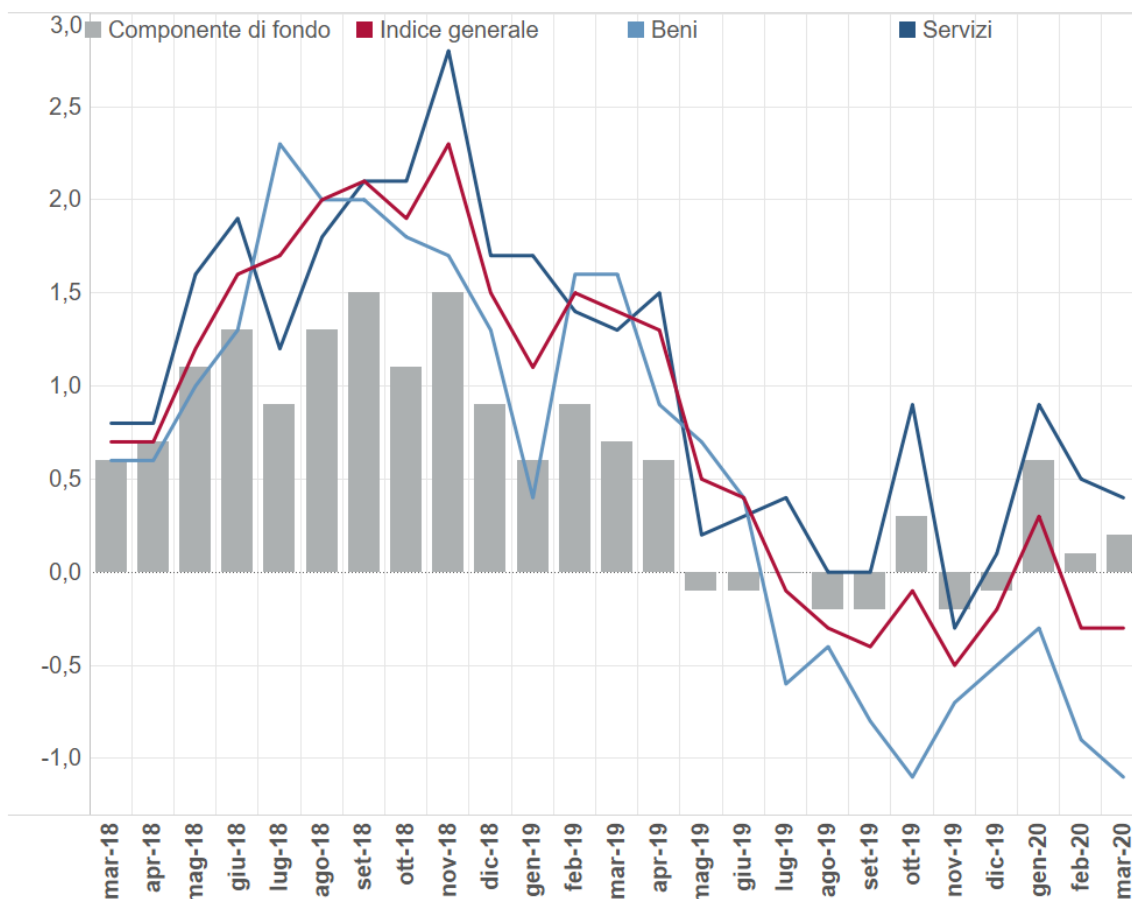
(i) Indice calcolato imputando, perché non disponibili o non utilizzabili, dati elementari rappresentativi del 50% e più del peso dell'aggregato.

LE TIPOLOGIE DI PRODOTTO

A marzo il tasso tendenziale dei Beni ha un ulteriore calo (da -0,9% a -1,1%); l'inflazione dei Servizi si porta al +0,4%. La componente di fondo, che esclude gli alimentari e i prodotti energetici, si porta al +0,2% (Figura 3).

FIGURA 3. INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO NIC PER CATEGORIE DI PRODOTTO

Marzo 2018- Marzo 2020, variazioni percentuali tendenziali (base 2015=100)



Ancora significativamente in calo i prezzi dei Beni energetici (-6,3%), anche in termini congiunturali (da -1,0% a -1,5%). Negative ma più contenute le variazioni dei prezzi dei Beni alimentari (-0,1%), in aumento i prezzi in termini congiunturali (+0,1%). L'inflazione degli Altri beni risulta nulla, effetto di una compensazione delle variazioni dei prezzi dei Beni non durevoli (+0,1%), dei prezzi dei Beni durevoli (-0,3%) e dei Beni semidurevoli (+0,3%). Sale al +2,5% l'inflazione dei Tabacchi (Tabella 2).

TABELLA 2. INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO NIC PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO – BENI
 Marzo 2020, pesi, variazioni percentuali congiunturali e tendenziali (base 2015=100)

Descrizione	Pesi	Variazioni congiunturali		Variazioni tendenziali	
		feb-20	mar-20	feb-20	mar-20
Beni	508.518	-0,2	-0,1	-0,9	-1,1
Beni alimentari	147.865	-0,3	0,1	-1,1	-0,1
Beni energetici	83.678	-1,0	-1,5	-3,9	-6,3
Tabacchi	16.488	0,1	2,3	1,5	2,5
Altri beni	260.487	-0,1	0,3	-0,1	0,0
Beni durevoli	99.334	0,1	-0,2	-0,2	-0,3
Beni non durevoli	61.731	-0,1	0,6	-0,1	0,1
Beni semidurevoli⁽ⁱ⁾	99.422	-0,3	0,5	0,0	0,3

(i) Indice calcolato imputando, perché non disponibili o non utilizzabili, dati elementari rappresentativi del 50% e più del peso dell'aggregato.

A marzo il comparto dei Servizi ha una variazione ancora positiva ma più contenuta (+0,4%). Calano meno i prezzi relativi ai Servizi relativi alle abitazioni (dal -0,6% al -0,2%) e quelli dei Servizi relativi alle Comunicazioni (dal -2,8% al -2,7%); in aumento i prezzi dei Servizi vari (+1,4%) e quelli dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (+0,3%), aumentano meno i prezzi dei Servizi ai trasporti (dal +1,7% al +0,2%).

TABELLA 3. INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO NIC PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO – SERVIZI

Marzo 2020, pesi, variazioni percentuali congiunturali e tendenziali (base 2015=100)

Descrizione	Pesi	Variazioni congiunturali		Variazioni tendenziali	
		feb-20	mar-20	feb-20	mar-20
Servizi	491.482	0,0	0,5	0,5	0,4
Servizi relativi all'abitazione	70.881	0,1	0,2	-0,6	-0,2
Servizi relativi alle comunicazioni	15.335	-0,2	0,0	-2,8	-2,7
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	186.663	0,4	1,0	0,0	0,3
Servizi relativi ai trasporti	84.561	-0,9	0,2	1,7	0,2
Servizi vari	134.042	0,1	0,3	1,1	1,4

GLOSSARIO

Altri beni: comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.

Beni alimentari: comprendono oltre ai generi alimentari (come, ad esempio, il pane, la carne, i formaggi), le bevande analcoliche e quelle alcoliche.

Beni durevoli: includono le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici.

Beni non durevoli: comprendono i detersivi per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.

Beni semidurevoli: comprendono i capi di abbigliamento, le calzature, i libri.

Componente di fondo: viene calcolata escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

Prodotti ad alta frequenza di acquisto: includono, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.

Prodotti a media frequenza di acquisto: comprendono, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.

Prodotti a bassa frequenza di acquisto: comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.

Servizi relativi all'abitazione: comprendono i servizi di riparazione, la pulizia e la manutenzione della casa, la tariffa per i rifiuti solidi, la tariffa per la raccolta acque reflue, il canone d'affitto, le spese condominiali.

Servizi relativi alle comunicazioni: comprendono i servizi di telefonia e i servizi postali.

Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona: comprendono i pacchetti vacanza, i servizi di alloggio, i ristoranti, bar e simili, le mense, la riparazione di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, i servizi per l'abbigliamento, i servizi per l'igiene personale, i servizi ricreativi e culturali vari, i concorsi e le lotterie.

Servizi relativi ai trasporti: comprendono i trasporti aerei, marittimi, ferroviari, e stradali, i servizi di manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto, le assicurazioni sui mezzi di trasporto.

Servizi relativi ai trasporti: comprendono i trasporti aerei, marittimi, ferroviari, e stradali, i servizi di manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto, le assicurazioni sui mezzi di trasporto.

Servizi vari: comprendono l'istruzione, i servizi medici, i servizi per l'assistenza, i servizi finanziari; professioni liberali; servizio funebre; assicurazioni sugli infortuni.

Variazione congiunturale: variazione rispetto al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.